

The Storage in Urban Economy: Rome and its Ports. An Introduction

Evelyne Bukowiecki – Milena Mimmo

Negli ultimi anni, molti studi sono stati dedicati ai magazzini del mondo antico, aggiornando notevolmente le conoscenze rispetto alla pubblicazione pilota di G. Rickman del 1971.¹ Recentemente, un'attenzione particolare è stata riservata anche alla ricostruzione delle interconnessioni tra strutture di stoccaggio ed economia urbana.

I magazzini di ogni città svolsero un ruolo cardine nelle dinamiche di approvvigionamento urbano, ricevendo e conservando merci in quantità variabili e per periodi più o meno lunghi, in funzione di un'ampia serie di fattori variabili (dalla stagionalità dei traffici alle singole dinamiche amministrative e gestionali, dal tipo di merce conservata alla logistica di utilizzo degli impianti di stoccaggio, ecc.). Un'organizzatissima rete d'infrastrutture interagivano tra loro nella catena di operazioni fondamentali al rifornimento.

La città di Roma rappresenta il caso più emblematico della sfida all'approvvigionamento urbano. Con oltre 1,000,000 di abitanti, l'*Urbs* doveva garantire l'arrivo, la scorta in quantità adeguate e la buona conservazione di tutte quelle merci necessarie al funzionamento di una metropoli: dai beni essenziali per l'alimentazione (e non solo) come il *frumentum*, l'olio, i legumi, il vino e il sale, ai beni preziosi come i tessuti e i papiri e officinali come le spezie; ma anche le *candelae*, i foraggi per gli animali, la legna e i materiali da costruzione. Merci che giungevano in città da lunghissime distanze, sulle direttrici commerciali mediterranee e sotto forma di tassa dalle Province, o con tragitti a corto raggio grazie al rifornimento locale. Grazie ai numerosi studi dedicati all'argomento, conosciamo la portata di questi rifornimenti. È stato calcolato che la città di Roma consumasse annualmente 350,000 tonnellate di cereali, 225,000 quintali di olio, 1,170,000–1,460,000 ettolitri di vino.²

Diverse fonti informano che tutte queste merci, e molte altre ancora, erano contenute nei magazzini di Roma e dei suoi porti. Esse giungevano in città sotto il controllo dello Stato o in libero commercio, allo scopo di soddisfare le esigenze della popolazione, da un lato, e le esigenze del mercato, dall'altro.

L'estensione e la distribuzione strategica delle aree di stoccaggio urbane, l'alta specializzazione architettonica, le dimensioni monumentali dei magazzini di Roma, Ostia e Portus e l'impegno costruttivo del grande porto marittimo alla foce del Tevere, evidenziano chiaramente la programmaticità e l'attenzione riservata ai luoghi e agli edifici d'immagazzinamento. Di tutto questo articolato sistema, grazie alle ricerche in corso, è oggi possibile vedere da vicino gli aspetti più concreti e seguire il percorso delle merci attraverso la catena di infrastrutture a supporto del rifornimento urbano: al momento dell'arrivo nei porti di Ostia e Portus, nella sosta all'interno dei magazzini di Roma e nella fase di redistribuzione urbana.³

Notes

¹ Rickman 1971. Il progetto ANR-Entrepôts et lieux de stockage du monde greco-romain, CNRS-CCJ-ÉFR-ÉFA-IRAA (2011–2017), diretto da C. Virlouvet (ÉFR), è stato dedicato allo studio delle strutture di stoccaggio nell'area mediterranea creando una rete internazionale tra le ricerche in corso. Oltre ai numerosi incontri scientifici e alle pubblicazioni, il progetto comprende una banca dati on-line sulle strutture di stoccaggio del Mediterraneo (<http://www.entrepots-anr.efa.gr/>).

² Virlouvet 2000; Panella 2012; Tchernia 2000.

³ Bukowiecki forthcoming; Marin – Virlouvet 2016; Guaglianone 2018.

References

Bukowiecki et al. forthcoming

E. Bukowiecki – M. Mimmo – R. Sebastiani (eds.), *Les entrepôts de Trajan a Portus: Etude d'un complexe de stockage en milieu portuaire* (forthcoming).

Guaglianone 2018

A. Guaglianone, *The Porticus Bears All the Grain: an Update of the Area of the Porticus Minuciaie (Rome) between Archaeology and Social History*, in: A. Martín i Oliveras – D. J. Martín-Arroyo Sánchez – J. Remesal Rodríguez – V. Revilla Calvo (eds.), *The Production and Distribution of Food in the Roman Empire: Modelling Political, Economic and Social Dynamics. Proceedings of the 27th Theoretical Roman Archaeology Conference at Durham, 28–31 March, Instrumenta 61, 2018*, 1–18.

Marin – Virlouvet 2016

B. Marin – C. Virlouvet (eds.), *Entrepôts et trafics Annonaires en Méditerranée*, CÉFR, 522, 2016, 406.

Panella 2012

C. Panella, *La città nel suo insieme. Le merci a Roma*, in: A. Carandini (ed.), *Atlante di Roma antica. Biografia e ritratti della città* (Roma 2012) 108–115.

Rickman 1971

G. Rickman, *Roman Granaries and Store Buildings* (Cambridge 1971).

Tchernia 2000

A. Tchernia, *Subsistances à Rome: problèmes de quantification*, in: C. Nicolet – R. Ilbert – J.-Ch. Depaule (eds.), *Mégapoles méditerranéennes*, Collection L'atelier méditerranéen, 2000, 751–760.

Virlouvet 2000

C. Virlouvet, *L'approvvigionamento di Roma imperiale: una sfida quotidiana*, in: E. Lo Cascio (ed.), *Roma imperiale. Una metropoli antica* (Roma 2000), 103–136.